



---

RAVENNA FESTIVAL 2012

**I maestri ravennati  
di Orazio Tarditi**

**Coro Polifonico Ludus Vocalis**

organo

**Andrea Berardi**

direttore

**Stefano Sintoni**

**BASILICA DI SANT'AGATA MAGGIORE**  
Domenica 17 giugno ore 11.30

## **Coro Polifonico Ludus Vocalis**

### *Soprani*

Barbara Bentini, Arianna Ferrante  
Emilia Ferrari, Laura Ferrari  
Francesca Marazzini, Ida Nardi, Paola Osti  
Federica Placucci, Paola Saiani  
Rita Tampieri, Giuliana Tavaniello

### *Contralti*

Cristina Bilotti, Rita D'Elia  
Marialuisa Gasparini, Gigliola Guardo  
Cecilia Marcucci, Giovanna Mazzetti  
Cristina Mazzotti, Giuseppina Mazzavillani  
Nicoletta Santelmo, Annalisa Savini  
Letizia Scotto di Vettimo, Shalini Suri  
Elena Tenze, Laura Valetti,

### *Tenori*

Gianluca Barboni, Paolo Casadei  
Francesco Cavalieri, Angelo Gordini  
Claudio Rigotti, Andrea Scalia

### *Bassi*

Roberto Cornelli, Gianni Ferrondi  
Luca Pozzati, Gianfranco Tigani Sava  
Mario Turicchi, Mario Urbani

## **Programma**

### **Ingresso**

Benedetto Magni (Ravenna 1574 ca. - Ravenna 1637),  
Exaudiat Dominus

### **Kyrie**

Giovanni Ghizzolo (Brescia 1580 ca. - Novara 1625)

**Gloria** (Giovanni Ghizzolo)

**Alleluia** (Giovanni Ghizzolo)

**Offertorio** (Benedetto Magni)

Gustate et Videte

**Sanctus** (Giovanni Ghizzolo)

**Agnus Dei** (Giovanni Ghizzolo)

**Comunione** (Benedetto Magni)

Fuge dilecte mi

Deus misereatur nostri

**Finale** (Benedetto Magni)

Plaudat nunc organis

Giovanni Ghizzolo da "Salmi, Messa et Falsi Bordoni, concertati a 4 voci con il basso per l'organo" opera XVII (1624)

Benedetto Magni da "Concerti a 2, 3, 4, 5 e 6 voci col basso per sonare"

Libro II (1612)



## **Il percorso delle 5 liturgie**

Il riverbero del grande fermento spirituale, che si irradiò da Ravenna dopo l'anno Mille, ci giunge attraverso la Messa concertata a 5 voci di Orazio Tarditi, monaco camaldolese che proprio a Classe, dove viene celebrata la sua Messa, prese i voti. Insigne musicista, attivo come organista e maestro di cappella in varie parti d'Italia, ebbe con ogni probabilità quali precettori Bartolomeo Magni e Giovanni Ghizzolo, maestri di cappella della Basilica Metropolitana di Ravenna nel XVII secolo, ai quali è dedicato il secondo dei nostri appuntamenti. Altre grandi visioni spirituali che riviviamo attraverso la musica vanno dal canto gregoriano, interpretato da voci femminili, alla polifonia di uno dei più grandi maestri della scuola franco-fiamminga, Johannes Ockeghem, alle struggenti melodie in cui si è espressa la fede del popolo afro-americano.

## **Note al programma**

### **Magni e Ghizzolo**

maestri ravennati di Orazio Tarditi

Era consuetudine “molti anni fa” e lo è ancora in tanti paesi d’oltralpe, che i musicisti al servizio di una cappella musicale, oltre agli impegni di comporre, concertare ed eseguire le musiche per le festività comandate, avessero l’obbligo di insegnare la loro arte ai novizi del seminario e dei vari conventi e monasteri della propria città. Lo facevano i grandi musicisti (sappiamo tutti ad esempio di Vivaldi al Pio Ospedale della Pietà a Venezia) e lo facevano anche i cosiddetti “minori” come i nostri Benedetto Magni e Giovanni Ghizzolo i quali, in qualità di organista il primo e di maestro di cappella il secondo, entrambe della basilica metropolitana, si trovarono ad insegnare alla scuola del monastero classense negli anni in cui Orazio Tarditi lo frequentò.

Le informazioni sul suo periodo ravennate in verità non sono molto precise. Tutti i testi lo danno per ordinato monaco qui a Ravenna nel 1617, ma, se era nato a Roma nel 1602, è possibile sia stato ordinato a soli 15 anni ? Forse in questa data è entrato nel noviziato? anche perchè non se ne hanno altre notizie fino al 1624 quando lo troviamo attivo ad Arezzo come organista. Potrebbe essere quindi entrato novizio nel 1617 e aver compiuto i suoi studi presso il monastero di Classe in questo lasso di tempo.

Benedetto Magni fu organista del Duomo dal 1604 al 1637, quindi non ci sono ragionevoli dubbi che non abbia avuto Tarditi come allievo, visto che è ben documentata la sua attività di insegnante presso il convento classense. Per Giovanni Ghizzolo (maestro di cappella dal 1618 al 1621) qualche dubbio può esserci. Se infatti Tarditi fosse stato ordinato monaco e poi partito da Ravenna nel 1617, Ghizzolo sarebbe “fuori gioco” come suo insegnante; nel caso invece (più realistico) sia stato accolto come novizio nel 1617 e rimasto a Ravenna fino al 1624 allora lo fu quasi certamente.

Avremmo così fatto un po’ di luce sulla formazione musicale di Orazio Tarditi, potendone osservare quei modelli compositivi in auge nei primi decenni del XVII secolo, a Ravenna e non solo, periodo in cui si delineò quello straordinario modo di scrivere musica che fu il “basso continuo”.

ALTO

CONCERTI

A 2. 3. 4. 5. & 6. Voci.

Con il Basso per sonare.

DI BENEDETTO MAGNI  
Raccolti da Don Gio: Chriostomo  
Da Rauenna Canonico Rego-  
lare Lateranense suo  
Fratello.

LIBRO SECONDO.

*Nuouamente Posti in Luce.*



IN VENETIA.

Appresso l'Herede di Angelo Gardano.

M D C X I I .

G

## Benedetto Magni

Il ravennate Benedetto Magni, figlio di Giovanni Magni, (battezzato il 25 novembre 1574) aveva ben presto dimostrato attitudini musicali analogamente a due suoi fratelli e per questo erano stati tutti e tre chiamati a Pistoia dallo zio Benedetto Magni, canonico lateranense, che li avviò a studi più regolari. La sua abilità alla tastiera -sia dell'organo che del cembalo- aveva riportato presto il giovane Benedetto in patria a ricoprire l'incarico di organista in S. Romualdo dall'estate 1598 ai primi di dicembre del 1600: di qui era poi passato definitivamente al più importante strumento della città, quello cioè del Duomo. Lungo tutti questi anni Magni, che dal 1621 si era fatto sacerdote, svolse a Ravenna un'intensa attività anche nelle maggiori chiese cittadine, comparendo in certe occasioni a S. Maria in Porto come organista e cantore ed anche come maestro di cappella; in tale veste fu pure in S. Giovanni Evangelista nel dicembre 1632 dove si esibiva, talvolta, anche all'organo. Presso il monastero classense è poi documentato un suo costante impegno didattico nell'addestrare i novizi alla pratica della tastiera del cembalo prima, e poi dell'organo. Succeduto a Costanzo Porta e a Tommaso Graziani, Benedetto riuscì, abbandonando la tradizionale polifonia rinascimentale dei suoi predecessori, a mantenere altamente qualificato il livello della vita musicale nelle chiese cittadine. Le sue composizioni, infatti, documentano l'assimilazione delle nuove tendenze della musica liturgica del primo Seicento per voci sole e con il basso per organo che diventerà il famoso "basso continuo" o "alla Viadana".

Molte sue opere furono date alle stampe dal fratello Bartolomeo che, trasferitosi a Venezia, lavorò nella rinomata tipografia dello stampatore Angelo Gardano, del quale sposò la figlia e dal quale successivamente ereditò la tipografia, mantenendone però sempre il nome "Erede di Angelo Gardano" o "Stampa del Gardano appresso Bartolomeo Magni".



A L T O  
**SALMI, MESSA,  
ET FALSI BORDONI**

Concertati a Quattro Voci, con il Basso  
per l'Organo.

**DI GIOVANNI GHIZZOLO**  
Maestro di Capella dell' Illustrissimo, &  
Reuerendissimo Sig. Cardinale Al-  
dobrandini nella sua Metro-  
poli di Rauenna.

Nouamente ristampati, & corretti.  
OPERA DECIMA SETTIMA  
CON PRIVILEGIO.



I N V E N E T I A,

Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXIII. C



## Giovanni Ghizzolo

Giovanni Ghizzolo nacque a Brescia probabilmente dopo il 1580. La provenienza è attestata dall'appellativo "Brixiensis" o "da Brescia" che accompagna molti frontespizi delle sue opere a stampa e godette fama di ottimo musicista; nel 1608 entrò nell'Ordine dei frati minori conventuali e nel 1618, appena giunto a Ravenna come maestro di cappella, "fuit institutus magister musices fr. Joannes Ghizzolus mediolanensis" dalla provincia lombarda del suo Ordine. Rimane tuttavia incerta la sua formazione musicale, svoltasi forse presso Costanzo Porta o presso Giovanni Gabrieli.

Nel 1613 esercitò il suo primo incarico come maestro di cappella a Correggio per il conte Giovanni Siro dove rimase fino al 1615. Dall'agosto 1618 ricoprì lo stesso incarico per il cardinale Pietro Aldobrandini, arcivescovo di Ravenna, nel duomo di quella città. Nominato maestro della cappella musicale del Santo di Padova vi prese servizio nell'agosto del 1622 per rimanervi giusto un anno, quando nell'agosto del 1623 lasciò l'incarico e probabilmente la stessa Padova. Morì nei mesi successivi a Novara, prima del 29 febbraio 1624.

Scritte nello stile tradizionale a cappella (messe, salmi e litanie delle opere XIV, XV e XVII) ma anche nel moderno stile concertato (i mottetti dell'opera XVI), le musiche sacre di Ghizzolo si prestavano bene alle necessità liturgiche di una cappella di medie possibilità, qualvolta consentendo eventuali enfattizzazioni d'organico e di scrittura per le occasioni più solenni. Il successo della sua produzione si può vedere nella facilità con cui essa giunse frequentemente alla diffusione a stampa, distribuita in una copiosa serie di raccolte anche più volte ripubblicate: per limitarci a quelle degli anni ravennati, l'opera XVI nel 1622 aveva avuto almeno una riedizione, mentre l'opera XVII nel 1624 era giunta già alla terza impressione. Significativo è anche che nel tempo del suo servizio al Duomo di Ravenna taccia quasi la produzione profana pubblicata da Ghizzolo, che s'interrompe al 1614 (Secondo libro de madrigali, Venezia, Ricciardo Amadino) e riprende con Il terzo libro de madrigali nel 1621, cioè proprio l'anno in cui passò a Padova come maestro di cappella al Santo: una concreta dimostrazione delle difficoltà che i compositori incontravano a reperire, in ambito locale, chi potesse e volesse patrocinare iniziative editoriali di genere profano.

### Bibliografia

Paolo Fabbri, Tre secoli di musica a Ravenna, Longo Editore 1983  
Dizionario Bibliografico degli italiani – Treccani.it

## **Stefano Sintoni**

Nato a Ravenna, ha seguito gli studi di pianoforte presso l'Istituto Musicale "Giuseppe Verdi" della sua città sotto la guida del maestro Norberto Capelli, col quale ha conseguito il diploma nel 1985.

Contemporaneamente ha studiato organo con Monsignor Luigi Bartolucci e quindi con la guida del M. Liliana Medici Turrini si è diplomato nel 1991 presso il conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara.

Sempre a Ferrara ha studiato composizione col maestro Roberto Becheri, diplomandosi nel 1998. Svolge regolare servizio liturgico nella sua città presso la chiesa di San Rocco . Ha curato per diversi anni la preparazione del coro nel gruppo teatrale "Sogn'attori" nell'allestimento di musicals.

Nel 2004 ha fondato il coro polifonico "Ludus Vocalis".

## **Andrea Berardi**

Andrea Berardi, pianista, organista e clavicembalista, ha studiato nei conservatori di Ravenna, Ferrara, Bologna e Cesena, e ha avuto fra i suoi maestri i ravennati Fiorenza Ferroni e Monsignor Luigi Bartolucci. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in concorsi organistici. Ha svolto una considerevole attività concertistica come solista all'organo, suonando in Italia ed in vari paesi d'Europa. Ha collaborato con cori, orchestre e numerosi gruppi musicali, effettuando registrazioni discografiche ed è stato membro di giuria in concorsi organistici.

Ricopre il ruolo di organista della Basilica di S. Agata Maggiore e ed è docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giseppe Verdi" di Ravenna.

## Coro Polifonico "Ludus Vocalis" di Ravenna

direttore: **Stefano Sintoni**

Il coro é composto da elementi con esperienze polifoniche maturate nelle realtà corali ravennati e si è costituito in Associazione Corale nell' ottobre 2006. Attorno ad un nucleo originario di una decina di coristi, si é creato rapidamente un gruppo di circa trenta elementi, desideroso di impegnarsi prevalentemente nel repertorio sacro e profano dal '500 al '700, con esecuzione "a cappella" ma anche con accompagnamento di organo o piccola orchestra. Ha esordito in occasione della solennità di Santa Cecilia presso la basilica di S. Agata Maggiore nel novembre 2004 ed ha partecipato a varie rassegne corali. Nel maggio 2006 si é classificato primo al "Concorso di esecuzione corale di musica sacra" organizzato dal Coro della Casa di Carità di Lugo. Nel novembre 2006 ha eseguito la "Kleine orgelmesse" di F. J. Haydn per soprano, coro, organo e orchestra al concerto inaugurale del nuovo organo nella chiesa dei Cappuccini di Ravenna. Dal 2007 partecipa regolarmente al Ravenna Festival nelle liturgie domenicali o nei concerti delle sette. Collabora con varie ensemble orchestrali del territorio ravennate ed in particolar modo con l'ensemble "Mosaici Sonori", "Dante Alighieri" e l'orchestra dei plettri "Gino Neri". Quest'ultima, ha preso parte all'esecuzione del "Gloria" RV 589 di A. Vivaldi nel Concerto di Natale 2007 tenutosi nella ravennate Basilica di S. Francesco. Ha partecipato al Concerto di Pasqua 2008 accompagnato dall'Orchestra "Città di Ravenna" e diretto da Emir Saul nella Basilica di S. Vitale a Ravenna. Dal 2008 cura l'organizzazione dei "Concerti di Musica Sacra" nella chiesa dei Cappuccini in Ravenna. Nel settembre 2008 ha animato la celebrazione di Dante nella Basilica di S. Francesco e nel dicembre 2008 ha organizzato e partecipato al concerto-evento di Natale "Misa Tango" sempre nella Basilica di S. Francesco. Messa che ha eseguito anche nel giugno 2009 a Roma nel conservatorio S.Cecilia con al pianoforte l'autore Martin Palmeri. Nel dicembre 2009 ha eseguito in prima assoluta l'oratorio "la Natività" del Card. Domenico Bartolucci alla presenza dell' autore.

Il coro ha una ricca attività concertistica e liturgica nelle città più importanti d'Italia (Torino, Firenze, Assisi, Roma, Milano). Nel dicembre 2010 ha partecipato alla Rassegna Internazionale "concerti dell' Avvento" nel Duomo di Innsbruck e sempre qui nel novembre 2011 ha eseguito il Requiem di Mozart insieme al Innsbrucker Domchor. Nel Natale 2011 ha eseguito la Misa Tango di Palmeri a Ravenna, Arezzo e alla Stiftskirche Michaelbeuern di Salisburgo.

Nel maggio 2012 ancora il Requiem di Mozart qui a Ravenna in S. Apollinare Nuovo con il coro di Innsbruck e l' Orchestra Corelli. In luglio sarà a Chartes per il festival della musica e a dicembre a Vienna eseguirà, nella cattedrale di S. Stefano, il Requiem di Mozart nella notte tra il 5 e il 6, ricorrenza della morte dell' autore.

## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

### **10 giugno, ore 11.30**

Basilica di Sant'Apollinare in Classe

#### **Messa concertata a cinque voci**

di Orazio Tarditi (1602-1677) monaco camaldolese (prima esecuzione in tempi moderni)

#### **La Stagione Armonica**

*organo* Carlo Rossi

*direttore* Sergio Balestracci

Messa celebrata da Alessandro Barban

### **17 giugno, ore 11.30**

Basilica di Sant'Agata Maggiore

I maestri ravennati di Orazio Tarditi

Ludus Vocalis

*direttore* Stefano Sintoni

### **24 giugno, ore 11.30**

Basilica di S. Francesco

Canti della tradizione afro-americana

Chicago Children's Choir

*direttore* Josephine Lee

### **1 luglio, ore 10.30**

Basilica di Santa Maria Maggiore

Messa di Johannes Ockeghem

Ensemble Heinavenker

*direttore* Margo Kölar

### **8 luglio, ore 10.30**

Basilica di San Vitale

Suscepimus, Deus, misericordiam tuam

Messa in canto gregoriano della Domenica XIV

Per Annum

Mediae Aetatis Sodalicium

coro gregoriano femminile

*direttore* Nino Albarosa

